

CAPITOLATO D'ONERI

inerente il servizio di cessione comprensivo di trasporto ed impiego dell'ammendante compostato verde di pezzatura 10–30 mm proveniente dall'impianto di compostaggio/trasferimento sito in via Canove, 16 nel Comune di Arzignano (VI)

Stazione Appaltante: Agno Chiampo Ambiente Srl (in seguito per brevità anche ACA) – sede legale via Strada Romana, 2 – 36075 – Montecchio Maggiore – VI – e sede amministrativa via Luigi Einaudi, n. 2 – 36040 – Brendola (VI) – P. iva e C.F. 03052780248. Ufficio Tecnico con sede in via L. Einaudi, 2 – Comune di Brendola (VI), tel. 0444 492412 – int. 3 – poi int. 1, telefax n. 0444 696326.

SOMMARIO

Art. 1 – Oggetto delle prestazioni e prescrizioni:

Art. 2 – Destinazione dell'ammendante compostato verde.

Art. 3 – Campi di utilizzo del compost e dosi di impiego.

Art. 4 – Modalità di esecuzione del servizio: Servizio trasporto, aspetti tecnici di ritiro, tempi, trasporto e conferimento dell'ammendante compostato verde.

Art. 5 - Variazione delle quantità di compost verde e modifica contrattuale.

Art. 6 – Documenti Unici di Valutazione dei Rischi da Interferenze.

Art. 7– Progetto migliorativo di utilizzo del compost.

Art. 8 – Durata, rinnovo e proroga contrattuale.

Art. 9 - Responsabilità civile verso terzi (cose o persone).

Art. 10 – Istituto del subappalto, cessione del servizio e del contratto.

Art. 11 - Modalità di compilazione delle fatture.

Art. 12 – Pagamenti

Art. 13 – Tempo utile per lo svolgimento del servizio, penalità, obblighi, risoluzione del contratto.

Art. 14 – Personale.

Art. 16 – Clausola di revisione dei prezzi.

Art. 17 – Disposizioni finali ed altre informazioni.

Art. 1 - Oggetto delle prestazioni e prescrizioni

Appalto pubblico per l'esecuzione del servizio cessione comprensivo di trasporto ed impiego dell'ammendante compostato verde di pezzatura 10–30 mm prodotto dall'impianto di trasferimento di Agno Chiampo Ambiente Srl sito in località Canove, 16 – cap. 36071 - Arzignano (VI)

- Il Compost di qualità (pezzatura 10–30 mm), oggetto di cessione, è conforme alle specifiche di cui al Decreto Legislativo 29 aprile 2010, n.75 - Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'articolo 13 della legge 7 luglio 2009 ss.mm. e ii. e pertanto idoneo all'utilizzo in agricoltura, anche biologica, quale ammendante compostato verde.
- Non sarà ceduto compost che non rispetta i requisiti di idoneità come stabiliti dalla norma.
- Il compost oggetto di cessione è caratterizzato al fine della verifica compositiva certificata da idonea etichettatura rilasciata dal Gestore dell'impianto.

Informazioni:

- Quantità annuale di ammendante compostato verde prodotto (pezzatura 10–30 mm) stimata in tonnellate 4.000.

L'Ammendante Compostato Verde (ACV) è un prodotto ottenuto attraverso un processo controllato di trasformazione e stabilizzazione di rifiuti organici che possono essere costituiti da scarti di manutenzione del verde ornamentale (es. sfalci d'erba, ramaglie, potature) e altri rifiuti di origine vegetale. Il compost verde ceduto è ottenuto da una vagliatura con maglie di dimensioni tra i 10 e 30 mm, e risponde ai requisiti qualitativi del D.lgs. 75/2010.

- Operazione di carico a cura della stazione appaltante con pala gommata dotata di benna ad alto ribaltamento da 3 mc.
- Mezzi impiegati forniti dall'appaltatore: rimorchi idonei al trasporto, con sponde altezza massima 4m.
- il compost è disponibile sfuso in cumulo; l'appaltatore dovrà essere in grado di effettuare il trasporto.
- Quantità media mensile 300 ton.
- Giorni e Orari di carico presso l'impianto Canove:
dal lunedì al venerdì dalle ore 7:30 – 15:00.

Art. 2 - Destinazione dell'ammendante compostato verde.

Il compost è un fertilizzante che deriva dal trattamento in condizioni aerobiche controllate di materia organica vegetale, replicando e ottimizzando il processo di decomposizione e trasformazione della sostanza che avviene in natura.

In Italia la normativa definisce il compost, o meglio l'ammendante compostato verde, come un fertilizzante da utilizzare sul terreno "... principalmente per conservarne e migliorarne la caratteristiche fisiche o chimiche o l'attività biologica...".

Il compost può essere utilizzato nell'agricoltura in pieno campo, in orticoltura, per la produzione di terricci e substrati di coltivazione, nonché nelle tecniche di ripristino

ambientale.

Normativa di riferimento: D.Lgs. 75/2010 sulla commercializzazione dei fertilizzanti.

Art. 3 – Campi di utilizzo del compost e dosi di impiego.

Il Compost può essere validamente utilizzato in qualità di concime e di ammendante in molti settori, ma anche nelle operazioni preimpianto di alberi ed arbusti e successivamente essere interrato tramite lavorazione meccanica superficiale alla profondità di 20 cm.

Può costituire un ottimo mezzo per realizzare concimazioni organiche di fondo prima di semine o trapianti in giardini e aiuole; il materiale va poi interrato tramite vangatura o zappatura principalmente nei primi 10-20 cm di terreno.

Può essere utilizzato per realizzare concimazioni di fondo di terreni destinati ad ospitare colture orticole se distribuito prima della semina o del trapianto e successivamente interrato nei primi strati superficiali. Si può utilizzare il Compost anche per operazioni di risemina del prato se miscelato con sabbia o terra (miscela con 30-40% di Compost).

Frutticoltura Specializzata

Il Compost può essere utilizzato in frutticoltura specializzata, sia in pre-impianto, interrandolo con lavorazioni meccaniche allo scasso o all'aratura tradizionale, che in copertura, con distribuzione autunnale o inizio-primaverile sulla fila o nell'interfila procedendo con una lavorazione sotto-superficiale (<10 cm). Il prodotto, se non interrato, manifesta anche una parziale azione pacciamante.

Dose consigliata: • pre-impianto: 30-40 t/ha • in copertura: 40-50 t/ha

Orticoltura.

Il Compost può essere utilizzato sia in orticoltura specializzata (serra) sia in orticoltura domestica. I suoli dove vengono praticate colture protette, data l'intensità colturale, tendono ad impoverirsi e richiedono ricarichi di sostanza organica elevati (4-5 fertilizzazioni nell'arco della stagione vegetativa). Il prodotto viene distribuito in tunnel durante tutto l'arco dell'anno prima della semina o del trapianto. Dopo la distribuzione, è opportuno intervenire con aratura o fresatura, al fine di interrare il compost e incorporarlo al terreno, per una profondità di almeno di 20-30 cm. Dose consigliata: 20-40 t/ha. Nell'orto domestico può essere utilizzato per una concimazione di fondo interrandolo tramite vangatura (10-15 cm) nella stagione autunnale o in primavera prima della semina o trapianto. Dose consigliata: 2-3 kg/m.

Pieno campo

Con il Compost è possibile incrementare le produzioni di colture erbacee, quali cereali, foraggiere, piante industriali. Può essere ragionevolmente distribuito in pre-aratura. Le dosi impiegate variano in funzione delle asportazioni delle singole colture e della dotazione del terreno. Dopo la distribuzione, è opportuno intervenire con aratura o fresatura, al fine di interrare il compost e incorporarlo al terreno, per una profondità di almeno di 20-30 cm. Dose consigliata: 20 a 50 t/ha

Verde ornamentale

Nella produzione di alberi ed arbusti il Compost è utilizzato per realizzare una concimazione preimpianto. Dopo la distribuzione il prodotto deve essere interrato tramite lavorazione meccanica superficiale (~ 20 cm). Dose consigliata: 30/40 t/ha. Per la realizzazione di giardini e aiuole si procede con una concimazione di fondo del terreno prima di semine e trapianti; dopo la distribuzione il Compost va opportunamente interrato a 10-20 cm di profondità con una vangatura o zappatura. Dose consigliata: 10-15 kg/mc. Per la realizzazione di prati si procede con una concimazione presemina. Dose raccomandata: strato sottile omogeneo di 0.5 cm miscelando il Compost con la sabbia al terreno (circa 30-40 % di Compost).

Ripristini ambientali.

Le aree soggette all'estrazione di materiali inerti, a seguito del loro sfruttamento, si presentano come substrati sterili, spesso eccessivamente verticalizzati e quindi non più

ideali all'insediamento di specie vegetali. Questo comporta in genere un impatto paesaggistico non indifferente concorrendo al contempo alla riduzione della capacità di ritenuta degli efflussi idrici meteorici. Per una gestione più sostenibile delle attività estrattive, si è diffuso negli ultimi anni il ricorso all'utilizzo del Compost per riqualificare l'ambiente delle cave dismesse. Questo consente il miglioramento delle condizioni pedologiche dei siti interessati, nonché il miglioramento delle condizioni di attecchimento e di sviluppo delle specie vegetali.

Pacciamatura

Per il controllo delle infestanti e per il mantenimento della giusta dose di umidità del terreno, in aggiunta all'apporto di sostanza organica, si può distribuire uno strato di Compost uniforme sulla superficie interessata. Dose consigliata: strato di 5-10 cm da ricostituire ogni 2-3 mesi

Produzione di substrati colturali

Il Compost può essere miscelato con diverse matrici, quali torba, sostanze inerti (pomice, perlite, sabbia...) o concimi (idrosolubili, a lenta cessione, a cessione programmata...) per realizzare substrati colturali professionali, destinati all'utilizzo in florovivaismo, o da hobbistica, destinati al consumo amatoriale e alla grande distribuzione.

Risanamento ambientale

Il Compost è da tempo utilizzato nelle attività di bio-remediation per il risanamento di suoli inquinati.

LA DISTRIBUZIONE

Il Compost è un prodotto parzialmente maturo; la sua uniformità e il basso contenuto di umidità rispetto ai letami lo rendono un prodotto facile da maneggiare e da distribuire. Il Compost verde può essere agevolmente distribuito tramite tradizionali spanditrici convenzionali, adottando, se necessario, dei semplici accorgimenti che tengano conto del minor contenuto di umidità e della pezzatura.

Art. 4 - Modalità di esecuzione del servizio: Servizio di carico e trasporto, aspetti tecnici di ritiro, tempi, trasporto dell'ammendante compostato verde.

4.1 - Responsabile del servizio

L'appaltatore/operatore economico dovrà individuare un Responsabile del Servizio che sarà l'unico referente per Agno Chiampo Ambiente Srl in ordine a tutte le problematiche e contestazioni inerenti il servizio stesso. Tale responsabile dovrà garantire la sua reperibilità in ogni momento fornendo all'utente un recapito telefonico, di posta elettronica per eventuali comunicazioni relative al servizio in argomento.

4.2 - Le operazioni di carico effettuate dalla stazione appaltante, debbono avvenire rispettando le norme di sicurezza. A tal riguardo si vedano anche le note del DUVRI. Il carico dovrà essere eseguito nel rispetto degli orari che saranno comunicati all'atto della richiesta.

4.3 – Il trasporto del compost deve avvenire rispettando le norme di sicurezza ed il Codice della Strada.

4.4 – La programmazione e l'impiego del fertilizzante per i vari usi concessi deve rispettare il Codice di buone pratiche agricole e la norma ambientale regionale e nazionale.

4.5 – Le operazioni di scarico a cura dell'appaltatore, debbono avvenire rispettando le norme di sicurezza e nel rispetto del Codice di Buone pratiche Agricole.

4.6 - I veicoli impiegati costituiti da Autoarticolati (trattore stradale/ agricolo, rimorchio), le attrezzature, i dispositivi di sicurezza e i dispositivi protezione individuale dovranno essere efficienti e in perfetto stato di manutenzione e rispondenti alla normativa vigente.

4.7 - Modalità di pesatura del compost e DDT

La fornitura, la compilazione del DDT e la rilevazione del peso netto del compost sono a carico di Agno Chiampo Ambiente Srl attraverso pesa sita all'interno dell'impianto di trasferimento rifiuti Canove – Arzignano (VI).

Al momento del rilascio del DDT si allega anche il documento di identificazione del fertilizzante come previsto dal D.lgs. 75/2010 e ss.mm. e ii.

4.8 - I viaggi di ritiro sono programmati dall'impianto di Agno Chiampo Ambiente Srl con avviso scritto all'appaltatore tramite e-mail o fax, il quale avrà l'obbligo di intervenire entro 15 (quindici) giorni successivi dalla richiesta.

Il programma può essere preceduto da accordo telefonico, poi confermato via e-mail, o fax.

4.9 – potranno essere previsti controlli e sopralluoghi da parte di un referente incaricato responsabile di ACA nel luogo di utilizzo.

4.10 - Il servizio trasporto dovrà essere assicurato, secondo le modalità stabilite o di un calendario, anche in presenza di condizioni atmosferiche sfavorevoli, fatti salvi i casi di forza maggiore (esempio strada chiusa per lavori): nell'ipotesi l'Ufficio tecnico di ACA riconosca la criticità delle condizioni tali da dover sospendere il servizio, nessun compenso è dovuto all'appaltatore per il maggior lavoro che egli dovrà svolgere successivamente dopo l'evento.

Art. 5 - Variazione delle quantità di compost verde e modifica contrattuale.

Si applica l'art. 106 del D.Lgs 50/2016 e s. m. e i.

La quantità ceduta di compost è in funzione dell'attività di ricevimento dell'impianto e della sua capacità di trattamento. Essendo il compost prodotto con scarti vegetali provenienti principalmente dalla raccolta urbana è legato alla stagionalità sia in quantità e qualità.

La produzione è continua e richiede un servizio di asporto regolare indipendentemente dalla presenza di colture in campo e dall'andamento meteorologico.

Art. 6 – Documenti Unici di Valutazione dei Rischi da Interferenze.

Nelle operazioni di carico, trasporto l'appaltatore deve rispettare le norme di sicurezza stradali nonché le disposizioni tratte dai Documenti Unici di Valutazione dei Rischi da Interferenze:

- 1° documento: *Informazioni generiche per l'appaltatore;*
- 2° documento: (DUVRI) *scheda valutazione dei rischi per ritiro rifiuti dall'impianto di trasferimento rifiuti sito in località Canove nel Comune di Arzignano (VI);*
- 3° documento: *modulo base per verbale di coordinamento sicurezza.*

Prima dell'inizio del servizio si dovranno espletare i seguenti obblighi:

- a) I documenti succitati andranno riconsegnati ad ACA vistati su ogni pagina e firmati dal responsabile della sicurezza negli spazi indicati. ACA provvederà successivamente a restituire copia controfirmata.
- b) Sottoscrizione tra le parti del verbale di avvenuto coordinamento.

Costi della sicurezza:

Costi della sicurezza riconosciuti all'appaltatore derivanti da rischi da interferenze con Agno Chiampo Ambiente Srl sono: **€ 55,00**, (non soggetti a ribasso), oltre all'iva (DUVRI

per il coordinamento sicurezza presso l'impianto di trasferimento sito in località Canove, 16 ad Arzignano). Se il concorrente appaltatore ritiene che ci siano altri costi della sicurezza attribuibili all'appalto in esame questi devono essere indicati; in tal caso l'**Appaltatore** dichiara che i costi relativi alla sicurezza del lavoro (1):

- ☐ sono nulli:
☐ sono pari a:

e rientrano tra i costi complessivi del servizio

	Importo €	Motivo
TOTALE €		

(1) Nota sui costi relativi alla sicurezza del lavoro.

Si ricorda che questi costi **non** riguardano le misure di sicurezza **comuni a tutti gli appalti** della **#Appaltatore#**, ma **solo** quelle **attribuibili a questo singolo appalto**.

In sintesi, occorre:

- controllare attentamente le "MISURE DA ADOTTARE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE" indicate nella VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE, e controllare se qualcuna di queste implica dei costi: potrebbe trattarsi, ad esempio, delle spese per il transennamento dell'area di lavoro, oppure per la fornitura di DPI richiesti dal particolare appalto;
- aggiungere altri eventuali costi relativi a questo appalto, come ad esempio:
 - mezzi e servizi di protezione collettiva;
 - eventuali interventi formativi particolari.

Se i costi sono inesistenti, barrare "sono nulli".

Inoltre:

(obbligatorio indicare) i costi della sicurezza interni all'appaltatore sono: *(sono i costi indicati dall'appaltatore nel modulo offerta (allegato "B") in occasione della partecipazione alla procedura).....*

(obbligatorio indicare) i costi della manodopera dell'appaltatore: *(sono i costi indicati dall'appaltatore nel modulo offerta (allegato "B") in occasione della partecipazione alla procedura).....*

Art. 7– Progetto migliorativo di utilizzo del compost.

Il concorrente in sede di gara può presentare un piano pluriennale migliorativo, sia nell'utilizzo del compost verde che in termini di riconoscimenti economici verso la stazione appaltante.

Tale piano dovrà dimostrare attraverso una relazione tecnica l'aumento di valore associato all'utilizzo del compost e una proposta economica volta al riconoscimento alla stazione appaltante di euro/ ton di compost ceduto.

Il progetto potrà prevedere una collaborazione tecnica con Agno Chiampo Ambiente Srl con scambio di competenze, tecnologie e lo sviluppo di eventuali nuovi processi.

Art. 8 – Durata, rinnovo e proroga contrattuale

Il contratto avrà durata di mesi 12 (dodici) con decorrenza presumibilmente a partire dal mese di marzo 2023.

Nel caso il contratto stipulato tra Agno Chiampo Ambiente Srl e l'operatore economico sia un contratto attivo, esso, in base alla decisione della stessa stazione appaltante, può essere rinnovato di un anno e il contraente si dovrà assoggettare agli stessi patti e condizioni anche economiche iniziali. Nell'ambito del contratto attivo, qualora esista un progetto migliorativo pluriennale, la data di scadenza potrà essere prorogata e il servizio, fatta salva diversa decisione, sarà in funzione di un successivo accordo tra le parti.

Nell'ipotesi il contratto sottoscritto sia di tipo oneroso Agno Chiampo Ambiente Srl può chiedere una proroga tecnica del servizio, consistente nella ripetizione dei servizi del contratto per n. 3 mesi successivi e l'appaltatore vi si dovrà assoggettare agli stessi patti e condizioni economiche iniziali (prezzi).

Art. 9 - Responsabilità civile verso terzi (cose o persone).

L'aggiudicatario sarà pienamente responsabile della corretta gestione e dell'utilizzo dell'ammendante compostato verde ritirato dall'impianto. In caso di stoccaggio del prodotto la stazione appaltante non sarà responsabile delle modalità di stoccaggio né dell'eventuale variazione di qualità del compost.

La Ditta aggiudicataria sarà responsabile verso ACA del buon andamento di tutti i servizi assunti e della disciplina del personale impiegato per lo svolgimento dei servizi.

La Ditta sarà inoltre responsabile di qualsiasi danno od inconveniente causato direttamente o indirettamente dal personale, dai mezzi e dalle attrezzature nei confronti di terzi, sollevando così ACA da qualsivoglia responsabilità civile o penale.

Fatti salvi gli interventi in favore della Ditta aggiudicataria da parte di società assicuratrici, quindi, gli stessi risponderanno direttamente dei danni alle persone o alle cose comunque provocati nell'esecuzione del servizio, restando a loro completo ed esclusivo carico qualsiasi risarcimento, senza diritto di rivalsa o di compensi da parte di ACA.

Art. 10 – Istituto del subappalto, cessione del servizio e del contratto.

Per il presente servizio è permesso il sub-appalto secondo la normativa vigente (art. 105 del D.Lgs 50/2016 e ss. mm. e ii.), se preventivamente segnalato in fase di presentazione del preventivo di spesa ed autorizzato da ACA. È vietata la cessione del servizio e del contratto pena la risoluzione del contratto.

Art. 11 - Modalità di compilazione delle fatture.

Allo scopo di agevolare il controllo delle fatture da parte del personale preposto di ACA del lavoro effettivamente eseguito è necessario che l'appaltatore rediga tali documenti in modo chiaro, semplice e tale che vi sia per ogni uscita:

- a) – Dati relativi all'incarico (Decreto di aggiudicazione e ordine, n. di protocollo e data)
- b) – se presente, legato al contratto passivo, il CIG attribuito
- c) – il peso del compost verde ritirato nel mese di riferimento;
- d) – data di esecuzione dei ritiri.

Art. 12 – Pagamenti

Contratto attivo: nell'ipotesi il contratto derivante dall'offerta economica sia di tipo attivo, l'operatore economico riconosce il valore economico per la cessione del compost a favore della stazione appaltante secondo offerta depositata in sede di

gara. Il pagamento è a mezzo di bonifico bancario a 30 giorni data fattura fine mese dei quantitativi prelevati dall'impianto desumibili dalle pesate effettuate nell'impianto stesso. All'aggiudicatario compete il pagamento dell'Iva gravante sul corrispettivo.

Contratto oneroso: nel caso la procedura si dimostrasse onerosa per ACA, il pagamento avverrà a mezzo di bonifico bancario a 90 gg data fattura fine mese su ricevimento di fattura elettronica – codice destinatario: M5UXCR1 di Agno Chiampo Ambiente Srl - e previa verifica delle prestazioni eseguite, della regolarità DURC e versamento delle ritenute e dell'IVA scadute alla data del pagamento del corrispettivo. IVA Split payment.

- Sulla fattura deve comparire il numero CIG.

- L'appaltatore deve preventivamente comunicare i dati (tracciabilità dei flussi finanziari) del proprio conto corrente bancario/postale/bancoposta dedicato, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 L. n. 136/2010. La mancanza di tali dati comporterà la sospensione del pagamento.

- Ad ACA Srl compete il pagamento dell'Iva gravante sul corrispettivo.

- Eventuali contestazioni sospenderanno il termine di pagamento relativamente alla fattura oggetto del contendere. In tal caso alla ditta non spetteranno interessi per il ritardato pagamento.

- Nel caso la compilazione delle fatture non sia eseguita nei modi di cui al precedente articolo - *Modalità di compilazione delle fatture* – e che comporti difficoltà nella verifica delle voci di spesa, verrà bloccato il pagamento – previo avviso alla ditta - fino ad avvenuto chiarimento scritto.

Art. 13 – Tempo utile per lo svolgimento del servizio, penali, obblighi, risoluzione del contratto.

L'appaltatore è tenuto all'esecuzione delle prestazioni con le modalità previste dal presente capitolato e sarà ritenuto unico responsabile per ogni e qualsivoglia disservizio o danno che possa derivare ad ACA e/o ai suoi dipendenti in relazione all'esecuzione dell'appalto.

Ciò premesso, qualora si verifichi, per fatto o colpa dell'aggiudicatario, un qualsivoglia disservizio o danno di cui alle prestazioni richieste citate, ACA si riserva il diritto di poter infliggere penali anche cumulative secondo quanto di seguito:

a) - in riferimento alle violazioni agli articoli 1, 4, 6, 9, 10, 14 la penale è pari ad **€ 50,00** (cinquantaeuro//00) per ogni violazione.

b) - in riferimento alle prestazioni citate nell'art. 16 lettera c) e in caso di abbandono del servizio, la penale è pari ad **€ 200,00** (duecentoeuro//00) ed è calcolata per ogni giorno di astensione dal lavoro.

c) - Nel caso l'appaltatore non assicuri il ritiro del compost in esame dall'impianto di trasferimento sito in località Canove,16 nel Comune di Arzignano (VI) entro i termini stabiliti è prevista la penale supplementare pari ad **€ 50,00** (cinquantaeuro//00) per ogni giorno di ritardo.

Il tutto, sino ad un ammontare massimo del 10% del valore dell'appalto, oltre la quale ACA potrà risolvere il contratto in danno dell'aggiudicatario e fermo restando in ogni caso il risarcimento del maggior danno eventualmente subito.

Anche a prescindere dal raggiungimento del tetto del 10% che precede, qualora disservizi, ritardi ed eventuali altre disfunzioni nell'organizzazione e nell'esecuzione dell'appalto proseguissero nonostante l'invio della contestazione formale e l'applicazione delle penali suddette, ACA potrà comunque avviare all'aggiudicatario comunicazione (tramite lettera raccomandata o telefax o posta elettronica certificata) di diffida che stabilirà il termine ultimo per l'adempimento.

L'applicazione delle penalità sarà preceduta da regolare contestazione dell'inadempienza, alla quale l'appaltatore avrà la facoltà di presentare controdeduzioni entro il termine perentorio di sette giorni consecutivi dalla comunicazione della contestazione. In caso di mancata o non valide controdeduzioni alla contestazione, l'ammontare delle penalità sarà trattenuto sulla prima rata del canone successiva alla contestazione, fatta salva l'azione di risarcimento del danno.

In riferimento agli artt. 1, 4, 6, 9, 10, 14 e 16 lettera c) nell'ipotesi di violazioni accertate ripetute per n. 3 (tre) volte nell'espletamento dei servizi richiesti, è facoltà di Agno Chiampo Ambiente S.r.l. giungere alla risoluzione del contratto e provvedere all'esecuzione delle obbligazioni a spese dell'aggiudicatario.

In caso di inadempienza dell'appaltatore o per motivi di urgenza o comunque allo scopo di non interrompere il pubblico servizio, ACA può sostituirsi allo stesso aggiudicatario nella prestazione rivolgendosi ad operatore terzo; in tale ipotesi l'importo derivante dalla maggiore spesa rispetto a quella che si avrebbe con i prezzi del presente appalto ed i costi di ACA saranno sostenuti dall'aggiudicatario, attingendo dalla cauzione definitiva.

E' facoltà di Agno Chiampo Ambiente S.r.l. giungere alla risoluzione del contratto e provvedere all'esecuzione delle obbligazioni a spese dell'aggiudicatario anche nei seguenti casi:

- a) – abbia perso i requisiti di ordine morale, tecnico-organizzativi, professionali, economico-finanziario e del diritto a contrarre con le pubbliche Amministrazioni così come stabilito dagli artt. 80 e 83 del D.Lgs n. 50/2016 e s. m. i.
- b) manca di svolgere il servizio in base al presente Capitolato d'Oneri, secondo l'eventuale programma prestabilito o in base ad ordini di servizio.
- c) - cessione dei servizi e del contratto.
- d) - scioglimento, fallimento, amministrazione controllata, liquidazione, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo e/o fallimento della ditta appaltatrice.
- e) - arbitrario abbandono dei servizi oggetto dell'appalto.
- f) - per mancato rispetto delle normative in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro, assicurazione degli operai e contratti di lavoro.
- g) - intervenuta incapacità tecnica o giuridica dell'aggiudicatario che ostacoli la corretta esecuzione del contratto.
- h) - qualora l'appaltatore si renda colpevole di altri reati accertati.
- i) – mancata presentazione della cauzione definitiva, se richiesta, o mancata integrazione della stessa allo scadere del termine.
- j) - Il mancato rispetto del C.C.N.L. di settore da parte dell'Appaltatore.
- k) – l'aggiudicatario venga dichiarata fallita da sentenza.
- l) – l'aggiudicatario sia inadempiente agli obblighi assicurativi, previdenziali o assistenziali nei confronti del personale dipendente.
- m) - in caso di mancato rispetto del Codice di Comportamento istituito da Agno Chiampo Ambiente Srl.
- n) – dopo la seconda comunicazione scritta con la quale vengono contestati e confermati gli avvenuti disservizi per colpa dell'appaltatore, Agno Chiampo Ambiente Srl ha facoltà di rescindere dal contratto.
- o) in caso in cui durante un controllo o sopralluogo da parte di un referente incaricato responsabile di ACA nel luogo di utilizzo venga accerta la non corretta gestione del compost o di una violazione alle indicazioni del presente capitolato.

Nulla potrà eccepire o pretendere la ditta a titolo di risarcimento od indennizzo qualora sia stata determinata la risoluzione del contratto, salvo il pagamento delle prestazioni regolarmente eseguite.

Responsabilità:

Il soggetto aggiudicatario risponderà inoltre di tutti i danni da lui causati a qualsiasi titolo, nell'esecuzione del servizio regolato dal contratto:

- a persone e cose alle sue dipendenze e/o di sua proprietà.
- a persone e cose alle dipendenze e/o di proprietà dell'Amministrazione di A.C.A.
- a persone e cose alle dipendenze di terzi e/o di loro proprietà.

Art. 14 – Personale.

14.1 - L'appaltatore è tenuto a:

- assicurare, secondo la legge vigente, la contribuzione previdenziale ed assistenziale del personale;
- sottoporre il personale a tutte le cure e profilassi prescritte dalle Autorità Sanitarie competenti per il territorio;
- pagare al personale alle proprie dipendenze tutti i contributi pertinenti al datore di lavoro ed inerenti all'assicurazione di invalidità, vecchiaia e superstiti, l'assicurazione infortuni, malattie, disoccupazione, etc.
- dotare il personale di tutti i dispositivi di protezione individuale necessari all'espletamento del servizio in appalto.

Si intendono a carico dell'Impresa e compresi nel canone le indennità di anzianità e gli oneri per il trattamento di fine rapporto che il personale ha già maturato e che maturerà alle sue dipendenze e che dovranno essere corrisposte all'atto della risoluzione del rapporto di lavoro nel rispetto delle norme e Leggi vigenti.

Su richiesta di ACA, la Ditta aggiudicatrice dovrà fornire ogni notizia utile al controllo dell'applicazione del C.C.N.L. di settore e del rispetto delle leggi previdenziali e sanitarie riguardanti il personale.

Il personale dipendente dall'Impresa dovrà inoltre essere capace e fisicamente idoneo ad eccezione di coloro che dovranno essere assunti in forza delle disposizioni di legge sul collocamento obbligatorio di mutilati ed invalidi.

14.2 – Referente tecnico dell'appaltatore: Subito dopo l'aggiudicazione l'appaltatore nomina e comunica obbligatoriamente ad ACA le generalità del Referente tecnico, i suoi recapiti (tel. fax. e-mail o altro), quale figura di riferimento per scambiare richieste, osservazioni oltre che coordinare i propri dipendenti nell'ambito del servizio. Il responsabile della commessa dovrà essere in possesso di un recapito telefonico ed essere reperibile quotidianamente dal lunedì al sabato dalle ore 06:00 alle ore 17:00.

14.3 – Comportamento del personale in servizio:

Nello svolgimento delle proprie mansioni il personale dell'appaltatore dovrà tenere un contegno serio e rispettoso in sintonia con il Codice di Comportamento adottato da Agno Chiampo Ambiente Srl (si veda il link <http://www.agnochiamoambiente.it/amministrazione-trasparente/> in "Disposizioni Generali"). La violazione degli obblighi derivanti dal rispetto del Codice di Comportamento adottato da Agno Chiampo Ambiente Srl, comporta la decadenza del rapporto contrattuale (cd. Clausola di salvaguardia)

Negli altri casi nei quali si riscontri la fondatezza di comportamenti non consoni del personale impiegato, la stazione appaltante ha la facoltà di richiamare e sanzionare la ditta appaltatrice.

Tuttavia la stazione appaltante si riserva la facoltà per il personale privo di buona condotta, irrispettoso delle norme, anche quelle inerenti la sicurezza sul lavoro e/o indisponente verso le disposizioni impartite dal responsabile di ACA, dovrà essere allontanato e sostituito da altro dipendente senza possibilità di opposizione dell'appaltatore. Il personale dovrà portare esposto il cartellino di identificazione.

Art. 15 - Clausola di revisione del prezzo

15.1 - Il contratto avrà decorrenza secondo quanto indicato nel provvedimento di aggiudicazione e ordine di esecuzione.

15.2- I prezzi fissati per il servizio in esame, determinati a proprio rischio dall'Appaltatore, sono fissi ed invariabili e non hanno efficacia retroattiva,

indipendentemente da qualsiasi imprevisto o eventualità, per i primi 6 (sei) mesi dell'appalto.

15.3 - L'appaltatore, decorsi i primi 6 (sei) mesi dell'appalto, ha la facoltà di presentare istanza di revisione dei prezzi con l'onere di analisi degli stessi accompagnata da documenti probatori come a titolo di esempio: situazione prima e dopo con dichiarazione dei fornitori o subcontraenti, le fatture pagate per l'acquisto dei materiali, le bollette per utenze energetiche, ecc. per comprovarne l'aumento. Infatti, in relazione alle voci di spesa riportate nell'offerta economica presentata in sede di gara, non risulta sufficiente indicare i nuovi prezzi senza che gli stessi non siano accompagnati da un'analisi dettagliata che ne spieghi inequivocabilmente il perché e per come si è giunti alle cifre finali che si ritengono siano dovute. L'analisi di ogni prezzo deve essere accompagnata, per quanto possibile, da documentazione probatoria, che si rifà a listini ufficiali, dimostrante le cifre richieste [a titolo di esempio: descrivere la situazione prima e dopo con dichiarazione dei fornitori o subcontraenti, le fatture pagate per l'acquisto dei materiali, le bollette per utenze energetiche, ecc.; comparare le varie fasi dell'appalto: a) lo stato iniziale del contratto (tempi e costi del personale impiegato nell'appalto, costo del trasporto e di manutenzione dell'automezzo, costi generali, utile d'impresa, costi della sicurezza, ecc.), b) le cause che hanno determinato l'aumento dei prezzi, c) tutti gli elementi, parametri e costi, per ogni causa, che determinano matematicamente il prezzo finale];

15.4 – le revisioni successive alla prima si eseguiranno, su richiesta, una volta all'anno.

15.5 - Il Responsabile del Procedimento, ricevuta l'istanza di revisione del prezzo da parte dell'appaltatore o da parte della stazione appaltante, procede con la verifica delle variazioni percentuali dedotte sulla base dei prezzi standard rilevati dall'ANAC, degli elenchi dei prezzi rilevati dall'ISTAT, oppure, qualora i dati suindicati non siano disponibili, in misura non superiore alla differenza tra l'indice Istat dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, al netto dei tabacchi (c.d. FOI) disponibile al momento della richiesta di revisione e l'indice corrispondente alla data di scadenza della presentazione delle offerte di gara.

15.6 - La revisione dei prezzi in quanto aumentati è riconosciuta all'appaltatore se le variazioni accertate risultano superiori al 5% (alea contrattuale) rispetto ai prezzi originari (il riconoscimento economico, corrispondente al maggior introito, sarà applicato sulla parte eccedente il 5%).

15.7 - La revisione dei prezzi in quanto diminuiti è riconosciuta alla stazione appaltante se le variazioni accertate risultano superiori al 5% (alea contrattuale) rispetto al prezzo originario (il riconoscimento economico, corrispondente al minor esborso, sarà applicato sulla parte eccedente il 5%).

15.8 - Il RUP si dovrà esprimere entro 60 giorni dalla data di ricevimento della richiesta.

Art.16 - Disposizioni finali ed altre informazioni.

a) - Comunicazioni di servizio e contrattuali:

Ogni comunicazione relativa al presente appalto dovrà essere inviata per posta, telefax, e-mail certificata, o a mano presso la sede di Agno Chiampo Ambiente Srl ai seguenti indirizzi:

Per gli aspetti amministrativi legati all'appalto si prega di far riferimento all'arch. Renato Virtoli, mentre per gli aspetti tecnici al Dr Matteo Roitero e/o altro tecnico/persona

incaricata, presso la sede A.C.A. via L. Einaudi, 2 – 36040 – Brendola (VI): tel. 0444 492412 – int.3, fax 0444 696326, pec: postac@pec.agnochiamoambiente.it. Per quanto attengono gli aspetti operativi quotidiani, prima dell'inizio del servizio, verranno forniti i nominativi ed i recapiti delle persone designate.

b) - Per tutto quanto non espressamente citato nel presente Capitolato d'Oneri, si rimanda alla normativa sui Contratti pubblici (D.lgs n. 50/2016 e s. m. e i. alle linee guida emesse da ANAC, al Codice Civile, al Codice e alle rimanenti leggi e regolamenti nazionali vigenti.

c) - In caso di astensione dal lavoro del personale per sciopero, l'appaltatore dovrà impegnarsi al rispetto delle norme vigenti che regolano l'esercizio dello sciopero nei servizi pubblici essenziali.

d) - La documentazione non in regola con l'imposta di bollo sarà regolarizzata ai sensi del D.P.R. 955/1982.

e) - L'appaltatore è tenuto al rispetto del Codice di Comportamento adottato da Agno Chiampo Ambiente Srl consultabile dal sito <http://www.agnochiamoambiente.it/amministrazione-trasparente/disposizioni-general/>. La sua violazione comporta la decadenza del rapporto contrattuale (cd. Clausola di salvaguardia).

f) - L'appaltatore è tenuto al rispetto del Piano sperimentale Aziendale Anticorruzione 2022-2023-2024 adottato da Agno Chiampo Ambiente Srl consultabile dal sito <http://www.agnochiamoambiente.it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/> corruzione. La violazione del documento costituisce causa di esclusione dalla gara o risoluzione anticipata del contratto nel caso in cui la violazione delle clausole contenute nei protocolli si verificasse dopo la stipulazione del contratto stesso.

g) - I controlli sull'andamento del servizio saranno effettuati dal personale dell'Ufficio Tecnico di ACA o da altro personale individuato dal quale l'appaltatore dipenderà direttamente.

h) - Nel caso in cui dovesse insorgere una controversia relativa, o comunque connessa, al presente contratto, le parti dovranno preliminarmente esperire un tentativo di conciliazione. Nel caso di mancato raggiungimento di una definizione amichevole della controversia, sarà territorialmente competente in modo esclusivo a dirimere la stessa il Giudice competente per valore del Foro di Vicenza. E' esclusa la possibilità di ricorrere all'arbitrato.

i) - **ATTENZIONE:** in attuazione del Regolamento dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, Regolamento del 6 giugno 2018, avente ad oggetto "Regolamento per la gestione del Casellario Informatico dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, ai sensi dell'art. 213, comma 10, d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50", la scrivente stazione appaltante, nei casi stabiliti, è tenuta alle comunicazioni di cui all'art. 11 dello stesso. (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 148 del 28 giugno 2018).